

CONSIGLIO PROVINCIALE DI GROSSETO**Seduta del 24/11/2017**
Deliberazione n° 40 del 24/11/2017**OGGETTO**

Approvazione Bilancio di previsione 2017-2019, con finalità autorizzatorie relativamente all'annualità 2017 e con finalità conoscitive per le annualità 2018-2019, senza effetti finanziari, nonché adempimenti ex art. 193 Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 per la salvaguardia degli equilibri di bilancio

Componenti presenti (*=assente):

Amato Umberto	(*) Giuntini Marcello
Bellumori Luigi	Limatola Francesco
Biagioni Marco	Mascagni Lorenzo
Ceccherini Bruno	Teglia Luca
Ciaramella Olga	Franci Claudio
Vivarelli Colonna Antonfrancesco (Presidente della Provincia)	

Presenti n.10

Presiede il Presidente della Provincia

Partecipa il Segretario Generale

Scrutatori: Ciaramella Olga, Franci Claudio

AREA SERVIZI FINANZIARI

OGGETTO

Approvazione Bilancio di previsione 2017-2019, con finalità autorizzatorie relativamente all'annualità 2017 e con finalità conoscitive per le annualità 2018-2019, senza effetti finanziari, nonché adempimenti ex art. 193 Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 per la salvaguardia degli equilibri di bilancio

Parere in ordine alla regolarità tecnica: vedi parere contabile

Grosseto, 02/11/2017

IL DIRIGENTE
dr.ssa Laura Pippi

===== RISERVATO AL SETTORE CONTABILE =====

Parere in ordine alla regolarità contabile: come da nota allegata

Grosseto, 02/11/2017

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
dr.ssa Laura Pippi

=====

PROPONENTE
Presidente Antonfrancesco Vivarelli
Colonna

===== RISERVATO AL SEGRETARIO GENERALE =====

Visti i sovrastanti pareri;

Il presente provvedimento è stato adottato dal Consiglio provinciale, preso atto di quanto emerso nel dibattito e dell'esito della votazione in allegato "A".

IL SEGRETARIO
Avv. Emilio Ubaldino

IL PRESIDENTE
Antonfrancesco Vivarelli Colonna

Oggetto: parere di regolarità contabile sul Bilancio di previsione 2017.**IL DIRIGENTE**

RICHIAMATO l'art. 174 del D. Lgs. n° 267/18.08.2000 "Testo unico EE.LL." relativo alla "predisposizione ed approvazione del bilancio e dei suoi allegati".

VISTO il bilancio annuale di previsione 2017/2019, redatto con finalità autorizzatorie per l'annualità 2017 e a soli fini conoscitivi per le annualità 2018-2019, senza effetti finanziari, nel rispetto di quanto consentito dal DL n. 50/2017 convertito dalla legge n. 96/2017, unitamente alla documentazione allegata e, particolarmente: "la Relazione illustrativa dei dati della gestione finanziaria e Nota integrativa ex art. 11, comma 5, del D.Lgs. 118/2011" nonché il conseguente prospetto "verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica" di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012, si fa presente quanto di seguito:

Tale schema di Bilancio rispetta il disposto dell'art. 162, comma 6, del TUEL, che testualmente recita, *"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità"* garantendo il raggiungimento degli equilibri finanziari sia di competenza che di cassa.

Relativamente alla competenza, il totale delle entrate è pari al totale delle spese, per un importo complessivo di €. 142.846.274,14. Il volume complessivo delle entrate e delle spese comprende l'importo dei residui attivi e passivi cancellati in sede di riaccertamento, in quanto reimputati agli esercizi di rispettiva esigibilità.

L'equilibrio di parte corrente, nel rispetto di quanto consentito dal DL n. 50/2017 convertito dalla legge n. 96/2017, è ottenuto:

con la totale applicazione dell'avanzo libero e destinato accertato in sede di rendiconto 2016, per un importo di €. 4.531.531,50

con l'ulteriore contributo di €. 2.325.125,00 ricomsciuto a questo Ente con DM 29 settembre 2017, ai sensi dell'art. 15-quinquies, comma 2, del D.L. 20 giugno 2017, n. 91

con un'ulteriore applicazione dell'avanzo vincolato per € 938.360,62 derivante dai proventi da sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni del Codice della Strada, destinato ad interventi riconducibili al miglioramento della sicurezza stradale, secondo il disposto di cui al D. L. 50/2017 convertito dalla L. 96/2017, che recita: *"Per gli anni 2017 e 2018 le province e le città metropolitane, in deroga alla legislazione vigente, possono utilizzare le quote previste dall'articolo 142, comma 12-ter, e dall'articolo 208, comma 4, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, per il finanziamento degli oneri riguardanti le funzioni di viabilità e di polizia locale con riferimento al miglioramento della sicurezza stradale."*

Le entrate dell'Ente sono quantificate sulla base della normativa vigente, dei trend storici e di proiezioni prudenziali nonché dei contratti/accordi/convenzioni vigenti, nel rispetto del principio contabile di veridicità ed attendibilità.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità risulta calcolato sulla base di quanto previsto dall'Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, secondo il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria per le entrate valutate di difficile e dubbia esazione, che riguardano sostanzialmente le sanzioni amministrative al Codice della Strada e i Canoni di Concessione per i Cartelli Pubblicitari.

Il fondo di riserva è quantificato nella misura percentuale dello 0,49% del totale delle spese correnti di competenza previste in bilancio, ai sensi dell'art. 166 del TUEL.

La spesa di personale è prevista in euro 9.744.211,36 al lordo delle componenti escluse, e risulta rispettosa degli specifici vincoli normativi. Per euro 999.000,00 risulta coperta dalla Regione per quanto riguarda i Centri Impiego. La spesa di personale rappresenta il 14% della spesa corrente.

E' regolarmente prevista la spesa di €. 24.427.737,32 quale contributo allo Stato a titolo di risparmio sulla Spesa Pubblica.

Gli stanziamenti di spesa sono quantificati sulla base delle richieste dei dirigenti competenti per materia, con la finalità principale di assicurare l'ordinaria gestione e la funzionalità dei servizi onde fronteggiare le situazioni più critiche, soprattutto per quanto riguarda viabilità ed edilizia scolastica, dalle quali potrebbero derivare danni a persone o cose per la mancata effettuazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio di competenza, nella consapevolezza della necessità di un esclusivo riferimento alle funzioni fondamentali indicate dalla legge n. 56/2014 (Delrio), come risulta anche dalle rispettive dichiarazioni agli atti, formulate in sede di richiesta dell'ulteriore contributo ai sensi dell'art. 15-quinquies, comma 2, del D.L. 20 giugno 2017, n. 91.

Sono previsti altresì gli stanziamenti, di entrata e di spesa, necessari per portare a termine le attività rimaste in carico alla Provincia, seppur riferite alle materie trasferite alla Regione ai sensi dell'articolo 10 della Legge regionale n. 22/2015 (e s.m.i.) nonché quelli relativi a progetti finanziati con risorse UE o di altri soggetti, in via di conclusione.

Eventuali spese non sempre riconducibili con immediatezza alle funzioni fondamentali di cui alla legge n. 56/2014 (Delrio), come gli interventi previsti a favore del Polo Universitario Grossetano, ad es., fanno comunque riferimento ad ambiti di intervento di particolare rilevanza per la comunità amministrata e per i Comuni del territorio e sono, in ogni caso, per la loro esiguità, del tutto ininfluenti rispetto al quadro generale delle difficoltà finanziarie che l'Ente si trova ad affrontare.

Tutte le spese di funzionamento sostenute per conto della Regione, comprese quelle afferenti il Mercato del Lavoro, risultano interamente previste a rimborso da parte della Regione Toscana.

Gli stanziamenti di spesa rispettano i vincoli introdotti dal D.L. n. 78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010 e successive modifiche e integrazioni.

In conclusione, per quanto concerne gli aspetti sopra riportati

esprime

parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del TUEL – D.Lgs. 267/2000 in virtù del rispetto dei principi di cui al successivo art. 162, comma 6.

Con riferimento alla normativa in materia di concorso alla realizzazione degli obiettivi di Finanza Pubblica di cui ai commi da 463 a 508 dell'art. 1 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di bilancio 2017), ed in particolare al comma 468 che stabilisce che gli enti territoriali, al fine di garantire l'equilibrio di cui al comma 466, nella fase di previsione, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto obbligatorio dimostrativo del rispetto del saldo tra entrate e spese finali, previsto nell'Allegato 9 del decreto legislativo n. 118/2011, aggiornato dal

Ministero dell'Economia e delle Finanze, si rileva una situazione di non conformità e di squilibrio per euro 6.835.374,54.

Tale squilibrio, non componibile in sede di bilancio previsionale, è senz'altro riconducibile alla situazione di straordinaria difficoltà conseguente alla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e s.m.i che ha posto a carico di questa Provincia un contributo a titolo di risparmio sulla Spesa Pubblica di importo eccezionalmente elevato (per il 2017, €.24.427.737,32, superiore perfino all'intero titolo 1^ delle entrate previste che risulta quantificato in €. 23.721.578,81).

Per comporre lo squilibrio di parte corrente che tale concorso al risanamento della finanza pubblica determina, lo stesso decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017 n. 96, prevede che le province possano applicare la quota di avanzo libero e la quota di avanzo destinato ad investimenti. Ma l'avanzo di amministrazione applicato quale fonte di finanziamento delle spese finali, non è un aggregato contabile rilevante ai fini delle regole di Finanza Pubblica, determinando così una situazione per certi versi paradossale.

Avendo applicato al bilancio l'avanzo di amministrazione per gli importi come di seguito:

euro 4.531.531,50, ex art.18, comma 2, lett b) Decreto Legge 24 aprile 2017 n.50, per il mantenimento degli equilibri finanziari, quale quota di avanzo libero e quota di avanzo destinato

euro 938.360,62, ex art.18, comma 3-bis, Decreto Legge 24 aprile 2017, n.50, per l'ottenimento del pareggio finanziario, quale quota di avanzo vincolato derivante dai proventi delle sanzioni stradali destinata al finanziamento degli oneri riguardanti le funzioni di viabilità e di polizia locale con riferimento al miglioramento della sicurezza stradale.

euro 2.647.738,99, quale avanzo di amministrazione vincolato applicato per spese correnti. Si tratta sostanzialmente di importi necessari al completamento di attività e progetti già avviati e per i quali era stato ottenuto un finanziamento iniziale;

euro 239.780,29, quale avanzo di amministrazione vincolato applicato per spese di investimento riconducibile sostanzialmente ad interventi su Viabilità e Edilizia Scolastica

ne deriva l'oggettiva impossibilità di ricomporre le previsioni di bilancio entro i limiti stabiliti dalle regole di finanza pubblica, almeno in sede di stanziamenti iniziali di bilancio, tenuto conto dei dati registrati fino ad oggi.

Pur considerando l'eccezionalità della situazione, e ritenuto giustificabile il mancato rispetto del saldo di finanza pubblica per la parte derivante dall'impiego dell'avanzo per il raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente, in quanto consentito dallo stesso legislatore nel testo originario del D.L 50/2017, per la parte eccedente - alla luce della Circolare n. 17 del 3 aprile 2017 concernente le regole di Finanza Pubblica per il triennio 2017-2019 per gli enti territoriali, ai sensi della Legge di Bilancio 2017 (art. 1 commi da 463 a 508 Legge 11 dicembre 2016, n. 232 - devesi esprimere parere sfavorevole in ordine alla conformità del presente bilancio alle regole di Finanza Pubblica come sopra riepilogato.

Grosseto, 2 novembre 2017

Dott.ssa Laura Pippi

Costituiscono parte integrante e sostanziale di esso i seguenti allegati:

- 1) Bilancio di Previsione 2017-2019, composto dei seguenti schemi:
 - *Parte entrata*
 - *Riepilogo generale delle entrate per titoli*
 - *Parte spesa*
 - *Riepilogo generale delle spese per titoli*
 - *Riepilogo generale delle spese per missioni*
 - *Quadro generale riassuntivo 2017-2019*
 - *Equilibri di bilancio*
 - *Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto*
 - *Prospetto relativo alla composizione per missioni e programmi del Fondo pluriennale Vincolato per ciascuno degli esercizi 2017, 2018, 2019*
 - *Prospetto relativo alla composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi 2017, 2018, 2019*
 - *Prospetto dimostrativo del rispetto dei limiti di indebitamento*
 - *Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali*
 - *Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla regione*
- 2) Relazione Tecnica della Gestione Finanziaria e Nota Integrativa al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 11, comma 5 del d.Lgs. 118/2011
- 3) Relazione sul Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità
- 4) Relazione del Collegio dei Revisori
- 5) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
- 6) Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista
- 7) Piano delle opere pubbliche ed elenco annuale dei lavori
- 8) Piano di ammortamento mutui
- 9) Prospetto dimostrativo delle spese per il personale dipendente comunque iscritte in bilancio
- 10) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
- 11) Decreto presidenziale n. 61 del 26/10/2017 di ricognizione di aliquote e tariffe per l'anno 2017
- 12) Delibera C.P. 10 del 22/05/2017 di approvazione del Rendiconto 2016
- 13) Prospetto di verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017
- 14) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTO il [D.Lgs. 126/2014](#) e considerato che al termine del periodo di sperimentazione sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del [D.Lgs. 118/2011](#) recanti disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della [legge 5 maggio 2009 n. 42](#) cosicché a partire dal 1° gennaio 2015 tutti gli enti locali sono interessati dal processo di armonizzazione dei propri sistemi contabili;

RICHIAMATO l'art. 174 del D. Lgs. n° 267/18.08.2000 “Testo unico EE.LL.” relativo alla “predisposizione ed approvazione del bilancio e dei suoi allegati”;

CONSIDERATO che il termine di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali 267/2000, è fissato per le province e città metropolitane, relativamente al 2017, al 30 settembre 2017, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 7 luglio 2017, pubblicato in G.U. n. 158 del 8 luglio 2017;

VISTO l'art. 18, comma 1 lett. a), del decreto Legge 24 Aprile 2017 n. 50, convertito con legge di conversione 21 giugno 2017, n. 96, che prevede che, per il solo esercizio 2017, le province e le città metropolitane predispongano il bilancio di previsione per la sola annualità 2017;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), art. 1, comma 418, che impone alle province un contributo alla finanza pubblica di particolare entità - in aggiunta a quelli già vigenti in virtù della precedente normativa ai sensi del DL 24 aprile 2014 n. 66, artt. 19 e 47 - tale da determinare una situazione di straordinaria difficoltà;

RILEVATO che l'importo complessivo che la Provincia di Grosseto deve corrispondere allo Stato a titolo di risparmio sulla Spesa Pubblica ammonta, per il 2017, a euro 30.237.281,95, ai sensi del comma 418 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014, così come ripartito nella tabella allegata al Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito con legge di conversione 21 giugno 2017, n. 96, articolo 16, comma 2;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 Marzo 2017, recante disposizioni per l'attuazione dell'articolo 1, comma 439, della legge 11 Dicembre 2016, n. 232, articolo 4, che stabilisce a favore delle Province un Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli enti territoriali di spettanza delle Province, come da tabella allegata, pari a euro 10.100.298,823, ai fini della neutralizzazione dell'ulteriore aumento del contributo spettante alle Province a partire dal 2017;

RICHIAMATA la costante attività di denuncia promossa da UPI - nazionale e regionale - circa la insostenibilità delle attuali manovre finanziarie che mettono a rischio i bilanci delle province oltre a compromettere l'erogazione di servizi essenziali ai cittadini impoverendo, di fatto, il tessuto economico e imprenditoriale locale;

CONSIDERATA la previsione delle entrate provinciali così come derivante dall'andamento registrato nell'esercizio 2017, dalla vigente normativa nazionale e regionale, dai contratti attivi in corso nonché dai progetti - comunitari e non - attivati o in corso di attivazione e rilevato che, complessivamente, ammontano ad euro 124.238.009,85 comprese le partite di giro, oltre all'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato, per fondo investimenti e disponibile pari a complessivi euro 8.357.411,40 e oltre al Fondo Pluriennale Vincolato per complessivi euro

10.250.852,89, così per un importo complessivo delle fonti di finanziamento pari a euro 142.846.274,14;

VISTO il Decreto presidenziale n. 61 del 26/10/2017, di determinazione delle aliquote e tariffe per l'anno 2017, a seguito del quale le imposte e tasse di competenza provinciale sono determinate nella misura di seguito indicata, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente in virtù di quanto disposto dalla legge n. 232/16, art.1, comma 42, che ha prorogato al 2017 il blocco degli aumenti di aliquote e tariffe di carattere tributario degli enti locali contenute nella legge 208/2015, art. 1 comma 26, o perché già quantificate secondo il valore massimo:

- Il Tributo Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione e Igiene Ambientale (D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 art. 19) è fissato nella misura del 5%
- Le tariffe dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, stabilite con decreto del Ministero delle Finanze 27 novembre 1998, n. 435, sono determinate nella misura del 20%
- L'aliquota dell'Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. A) del decreto legge n. 419 del 31 Dicembre 1991, convertito dalla legge n. 172 del 18 Febbraio 1992, risulta nella misura del 16%;

CONSIDERATO che le previsioni relative alle entrate tributarie - in particolare l'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT), la Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani e l'Imposta di Assicurazione RCA - tengono conto dell'andamento evidenziatosi nel 2016 e nei primi mesi del 2017 e che, in base ai nuovi principi contabili introdotti dalla Riforma Contabile, il loro accertamento - in particolare per IPT e RC Auto - avviene esclusivamente secondo il criterio di cassa;

CONSIDERATO che il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, a seguito delle riduzioni imposte ai sensi del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2013, n. 135, si consolida in euro 5.791.855,62;

RICHIAMATE le deliberazioni consiliari n. 57 del 20/12/2012 e n.15 del 18/06/2013, con le quali è stato approvato il nuovo Regolamento per il rilascio delle concessioni, autorizzazioni e nulla osta stradali, per i Trasporti eccezionali e per i canoni della Pubblicità stradale e segnaletica di indicazione servizi utili, nonché relativo alla disciplina del Canone di Concessione per le Occupazioni di Spazi e Aree Pubbliche, stabilendo così il passaggio da un'entrata di natura tributaria ad un'entrata di natura extra-tributaria patrimoniale con riferimento alle occupazioni di suolo pubblico e sono stati stabiliti i coefficienti tecnici per le diverse categorie onde definire le relative tariffe;

DATO ATTO che le previsioni relative ai proventi delle Concessione per le Occupazioni di Spazi e Aree Pubbliche tengono conto dell'attuale regime di esenzione per gli accessi agricoli e per le attività produttive alle strade provinciali, nell'impossibilità di quantificare, nella fase attuale di aggiornamento in corso della relativa banca dati, l'eventuale introito e delle oggettive difficoltà a garantirne comunque l'accertamento nel ristretto arco temporale che rimane da qui alla fine dell'esercizio finanziario.

CONSIDERATO inoltre che:

- non sono previsti incrementi della pressione tributaria o tariffaria;
- non sono previste entrate per accensione di prestiti per il finanziamento di spese di investimento;
- le entrate da trasferimenti in c/capitale sono interamente soggette a vincolo di destinazione;
- le entrate da alienazione immobili non sono valorizzate nel Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari per gli anni 2017/2019, relativamente all'esercizio 2017, essendo ormai giunti all'ultimo trimestre dell'esercizio;

CONSIDERATO che il Decreto Legge 24 aprile 2017 n. 50, art. 16 comma 3, determina il concorso alla finanza pubblica a carico delle province previsto dall'articolo 47, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 per ciascun ente, come da tabella 2 allegata, nei seguenti importi:

- ai sensi dell'art. 47, comma 2, lett. a), del D.L. n. 66/ 2014, la riduzione complessiva di euro 510 milioni a carico delle Province, è quantificata per questo Ente in un ammontare pari a euro 3.801.884,05;
- ai sensi dell'art. 47, comma 2, lett. b), del D.L. n. 66/ 2014, la riduzione complessiva di 1 milione di euro a carico delle Province, è quantificata per questo Ente in un ammontare pari a euro 9.641,14;
- ai sensi dell'art. 47, comma 2, lett. c), del D.L. n. 66/ 2014, la riduzione complessiva di 5,7 milioni di euro a carico delle Province, è quantificata per questo Ente in un ammontare pari a euro 57.311,01;

CONSIDERATO che Decreto Interministeriale 1^a giugno 2016 determina il riparto del contributo di cui all'art. 19 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, pari a 69 milioni di euro per l'anno 2017 a carico delle Province, quantificato per questo Ente in un ammontare pari a euro 421.917,99;

VISTO l'articolo 17, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017 n. 96, che stabilisce l'ammontare del contributo di cui all'articolo 1, comma 754, della legge 28 dicembre 2015 n.208, a favore di ciascuna provincia per il finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica, come da tabella 3 allegata, che per il nostro ente ammonta a complessivi euro 4.200.258,90;

VISTO l'articolo 20, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017 n. 96, che attribuisce alle province delle regioni a statuto ordinario per l'esercizio delle funzioni fondamentali un contributo complessivo annuale di 180 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e di 80 milioni di euro a decorrere dall'anno 2019;

VISTO l'articolo 20, comma 3, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017 n. 96, che autorizza un contributo di 170 milioni di euro per l'anno 2017 a favore delle province delle regioni a statuto ordinario per la manutenzione straordinaria della rete viaria di competenza;

CONSIDERATO che con decreto interministeriale del 14 luglio 2017 è stato ripartito il contributo a favore delle province delle funzioni fondamentali, pari a 180 milioni di euro, che per il nostro ente ammonta a euro 3.436.575,47;

CONSIDERATO che con decreto interministeriale del 14 luglio 2017 è stato ripartito il contributo a favore delle province per la manutenzione straordinaria della rete viaria di competenza, pari a 170 milioni di euro, che per il nostro ente ammonta a euro 2.968.962,24;

VISTO l'articolo 15-quinquies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, che prevede l'attribuzione alle province di un ulteriore contributo pari a 72 milioni di euro per l'anno 2017 per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56;

CONSIDERATO che le risorse sono ripartite secondo criteri definiti su proposta dell'Unione delle province d'Italia (UPI), previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, con apposito decreto del Ministero dell'Interno;

RICHIAMATO il Decreto Presidenziale n. 55 del 01/09/2017, avente ad oggetto “Schema di bilancio di Previsione 2017. Presa d'atto situazione di squilibrio.” di presa d'atto, a quella data, della situazione di squilibrio, così come attestata in base alla normativa richiamata ai punti precedenti;

CONSIDERATO che la richiesta di accedere all'ulteriore contributo di cui all'articolo 15-quinquies, comma 2, del decreto-legge n. 91/2017 tiene conto delle attestazioni inviate da ciascun Presidente di Provincia, entro il 4 Settembre 2017, concernenti la necessità di risorse per il perseguimento dell'equilibrio di parte corrente, risultante dal prospetto “equilibri di bilancio”, asseverato dall'organo di revisione, di cui all'allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento alle funzioni fondamentali;

CONSIDERATO che con decreto 29 settembre 2017 è stato ripartito l'ulteriore contributo a favore delle province a fronte delle funzioni fondamentali, pari a 72 milioni di euro, che per il nostro ente ammonta a euro 2.325.125,00;

DATO ATTO che il contributo ottenuto, sia pur significativo, non è stato sufficiente a recuperare interamente lo squilibrio di parte corrente evidenziato con D.P. n. 55/2017, né tale da consentire il pieno rispetto dei vincoli di Finanza Pubblica;

VALUTATA la necessità di evitare ulteriori ritardi nell'approvazione del Bilancio di Previsione dell'Ente, che possano comportare l'aggravarsi di situazioni di degrado del patrimonio di competenza – istituti scolastici e strade innanzitutto- con rischi per l'incolumità dei cittadini e conseguenti responsabilità degli operatori e/o amministratori e non vanificare, al contempo, l'utilità e la rilevanza del contributo ottenuto ai sensi dell'art. 15-quinquies – del D.L. 91/2017;

RITENUTO necessario, ai fini del raggiungimento degli equilibri di parte corrente e dopo aver già applicato interamente l'avanzo libero e destinato accertato in sede di rendiconto 2016 per €. 4.531.531,50, procedere ad una ulteriore applicazione di avanzo vincolato per € 938.360,62, imputabili a proventi da sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni del Codice della Strada, relativi ad annualità precedenti, ripartendo le stesse e destinandole ad interventi riconducibili al miglioramento della sicurezza stradale, secondo il disposto di cui al D. L. 50/2017 convertito dalla L. 96/2017, che si riporta di seguito: “ *Per gli anni 2017 e 2018 le province e le città metropolitane, in deroga alla legislazione vigente, possono utilizzare le quote previste dall'articolo 142, comma 12-ter, e dall'articolo 208, comma 4, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, per il finanziamento degli oneri riguardanti le funzioni di viabilità e di polizia locale con riferimento al miglioramento della sicurezza stradale.*”;

DATO ATTO che, per quanto riguarda le spese di ammortamento mutui, l'Ente ha aderito all'operazione di rinegoziazione dei prestiti prevista dall'art. 1, comma 430, della legge 190/2014, così come modificato dall'art.1, comma 441, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, procedendo alla relativa approvazione con atto consiliare n. 11 del 22/05/2017, ottenendo un risparmio in termini finanziari di quota capitale pari a complessivi euro 966.196,48 per l'anno in corso, il cui sostenimento è rinviato mediante slittamento della scadenza dei prestiti di un anno;

DATO ATTO che il fondo crediti di dubbia esigibilità è calcolato sulla base di quanto previsto dall'Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, sul principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria per le entrate valutate di difficile e dubbia esazione, che nel nostro Ente riguardano sostanzialmente le sanzioni amministrative al Codice della Strada e i Canoni di Concessione per i Cartelli Pubblicitari, per un importo complessivo pari a euro 939.658,94 per il 2017;

DATO ATTO altresì che il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato anche sulla base di dati extra-contabili forniti dai Servizi che curano la gestione delle entrate da sanzioni, per quanto riguarda il dato degli accertamenti, mentre per gli incassi è stato utilizzato il dato registrato in contabilità; l'importo così ottenuto non è stato interamente accantonato, ma è stata stanziata in bilancio una quota pari al 70% per il 2017, ai sensi di quanto consentito dalla normativa di riferimento; ento;

DATO ATTO che il fondo di riserva ammonta a complessivi euro 346.386,03, pari alla misura percentuale dello 0,49% del totale delle spese correnti di competenza previste in bilancio, ai sensi dell'art. 166 del TUEL;

CONSIDERATO quanto di seguito relativamente agli aggregati di spesa più rilevanti previsti per l'esercizio 2017:

1. la spesa di personale è prevista in euro 9.744.211,36, comprensivi di oneri previdenziali, IRAP, spese per la formazione, spese per trasferte e spese per contratti di lavoro flessibile, di cui euro 999.000,00 risultano a carico della Regione per quanto riguarda i Centri Impiego, e così per euro 8.745.211,36 effettivi. L'Ente ha attivato a suo tempo, con D.P. n. 54 del 1 giugno 2015, il prepensionamento ai sensi dell'art. 2, comma 11 del D.L. 95/2012 per ben 41 dipendenti;

2. le altre spese correnti e in conto capitale sono previste tenendo conto:

- a) della necessità di assicurare livelli di svolgimento adeguati delle funzioni fondamentali di competenza della Provincia come individuate dalla legge 56/2014 (legge Delrio) – viabilità, edilizia scolastica, programmazione della rete scolastica, pianificazione territoriale, principalmente;
- b) della necessità di assicurare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio di competenza volti ad evitare prevedibili danni a persone o cose con conseguenti ripercussioni negative sul bilancio dell'Ente e sulla diretta responsabilità degli operatori;
- c) della necessità di far fronte alle spese obbligatorie per legge, comprese quelle in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- d) della necessità di assicurare il rispetto delle convenzioni in essere e dei contratti già sottoscritti che vincolano l'Ente ad impegni pluriennali, laddove non immediatamente risolvibili e/o rinegoziabili;
- e) della impossibilità di ridurre con effetto immediato le spese fisse di gestione e di funzionamento relative a uffici e scuole, pur se è stato avviato, ed è in corso, un processo di razionalizzazione e di riduzione delle strutture adibite ad uffici;
- f) della necessità di portare a completamento i numerosi progetti finanziati con risorse comunitarie ancora in corso, soprattutto in materia di agricoltura, turismo, cultura.

RILEVATO che l'articolo 18, comma 2 lett. b), del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017 n. 96, prevede che, al fine di garantire il mantenimento

degli equilibri finanziari, le Province e le Città metropolitane possano applicare al bilancio di previsione, sin dalla previsione iniziale, l'avanzo libero e destinato;

RICHIAMATA la deliberazione C.P. n. 10 del 22/05/2017, con la quale è stato approvato il Rendiconto 2016, con un avanzo di amministrazione complessivo di euro 40.508.110,11, di cui euro 13.897.761,08 per fondi accantonati, euro 22.078.817,53 per fondi vincolati, euro 2.295.697,68 per fondi destinati agli investimenti ed euro 2.235.833,82 per fondi disponibili;

DATO ATTO che al Bilancio di Previsione 2017 sono state applicate la quota di Avanzo Libero per l'intero importo (euro 2.235.833,82) e la quota di Avanzo Destinato per l'intero importo (euro 2.295.697,68), onde ottenere il pareggio finanziario complessivo tra Entrate e Spese Finali, oltre ad avanzo vincolato per euro 3.825.879,90 e così per complessivi euro 8.357.411,40;

TENUTO CONTO della normativa in materia di concorso alla realizzazione degli obiettivi di Finanza Pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 508 dell'art. 1 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di bilancio 2017);

DATO ATTO che l'art. 1, comma 468, della Legge di bilancio 2017 stabilisce che gli enti territoriali, al fine di garantire l'equilibrio di cui al comma 466, nella fase di previsione, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto dimostrativo del rispetto del saldo tre entrate e spese finali, obbligatorio, previsto nell'Allegato 9 del decreto legislativo n. 118/2011, aggiornato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

RICHIAMATA la Circolare n. 17 del 3 Aprile 2017 concernente le regole di Finanza Pubblica per il triennio 2017-2019 per gli enti territoriali, ai sensi della Legge di Bilancio 2017 (art. 1 commi da 463 a 508 Legge 11 dicembre 2016, n. 232);

CONSIDERATO che, per l'entità del concorso al risanamento della finanza pubblica richiesto per l'esercizio 2017 nonché per il consistente importo dell'Avanzo di Amministrazione applicato al Bilancio in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2017, emerge una situazione di non conformità con riferimento ai vincoli di finanza pubblica per euro 6.835.374,54 ;

CONSIDERATO che, per l'ottenimento dei necessari equilibri finanziari ai sensi dell'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, è stato applicato l'intero importo della quota disponibile e della quota destinata ad investimenti dell'avanzo di amministrazione accertato in sede di rendiconto 2016, per complessivi euro 4.531.531,50;

DATO ATTO che tale possibilità ammessa da parte del legislatore determina un tacito riconoscimento della impossibilità di garantire il rispetto del saldo di finanza pubblica nel caso di impiego dell'avanzo per il raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente, per un importo almeno pari a euro 4.531.531,50;

CONSIDERATO, quindi, che la non conformità delle previsioni di bilancio rilevanti ai fini dei saldi di finanza pubblica va valutata con riferimento all'importo eccedente, ossia per euro 2.303.843,04, e che comunque gli stanziamenti di spesa corrente e di spesa di investimento, tenuto conto anche fatti gestionali ormai verificatisi durante l'esercizio giunto quasi alla fine, non possono essere ulteriormente ridimensionati e non risultano, quindi, perlomeno in fase previsionale, comprimibili entro i limiti che consentirebbero il pieno rispetto dei saldi di finanza pubblica, se non arrecando danni patrimoniali certi e gravi all'Ente;

DATO ATTO che non vi sono, al momento, segnalazioni che facciano ipotizzare spese impreviste e/o debiti fuori bilancio di entità superiore a quanto previsto negli appositi stanziamenti del presente schema di Bilancio di Previsione 2017;

DATO ATTO che il Fondo di cassa, alla data del 25/10/2017, registra una disponibilità sul conto fruttifero pari a euro 213.087,67 e sul conto infruttifero pari a euro 56.110.973,44 e così per complessivi euro 56.324.061,11 e che l'Ente non ha mai fatto ricorso alle anticipazioni di Tesoreria;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 64 del 31/10/2017, avente ad oggetto: "Bozza di Bilancio di previsione 2017, Nota integrativa e Prospetto allegato sui saldi di Finanza Pubblica ex art. 1, comma 468, Legge di Bilancio 2017";

CONSIDERATO che è stato approvato con delibera consiliare n. 34 del 20/11/2017 il Documento unico di Programmazione (DUP);

PRESO ATTO della coerenza, dell'attendibilità e della congruità interna del DUP, nonché della coerenza del Bilancio di previsione con riferimento al DUP adottato;

RICHIAMATO il decreto presidenziale n. 8 del 31/01/2017, di adozione del Piano delle Opere pubbliche triennale e dell'elenco annuale dei lavori e successive modifiche ed integrazioni approvate con decreto presidenziale n. 62 del 31/10/2017, da sottoporre al Consiglio Provinciale;

VISTO il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, da approvare nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n 50/2016;

RICHIAMATO il Decreto Presidenziale n. 60 del 20/10/2017 con il quale è stato approvato il Piano delle Alienazioni 2016/2018, da sottoporre al Consiglio Provinciale;

ACQUISITO il parere del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1 lett. b), del D. Lgs. n° 267/18.8.2000 "Testo Unico EE.LL.";

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile da parte del Dirigente dell'Area Servizi Finanziari e Risorse Umane;

DELIBERA

DI RICHIAMARE ad ogni effetto le motivazioni esposte nella premessa del presente provvedimento;

DI DARE ATTO che, ai fini del raggiungimento degli equilibri di parte corrente, è stato applicato interamente l'avanzo libero e destinato accertato in sede di rendiconto 2016 per €. 4.531.531,50, nonché un'ulteriore quota di avanzo vincolato per €938.360,62, imputabile a proventi da sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni del Codice della Strada, relativi ad annualità precedenti, ripartendo le stesse e destinandole ad interventi riconducibili al miglioramento della sicurezza stradale, secondo il disposto di cui al D. L. 50/2017;

DI DARE ATTO che, come argomentato in narrativa, l'Ente ha perseguito ogni possibile azione finalizzata al rispetto dei saldi finanziari, ritenendo tuttavia non rinunciabili gli interventi finalizzati a garantire la continuità dei servizi essenziali e la sicurezza di immobili e strade con un livello di spesa non ulteriormente comprimibile se non con sacrificio di interessi, diritti e beni della Collettività locale;

DI APPROVARE il Bilancio di Previsione per l'anno 2017-2019, con finalità autorizzatorie relativamente all'annualità 2017 e con finalità conoscitive per le annualità 2018-2019, senza effetti finanziari;

DI APPROVARE, come allegato al Bilancio di Previsione, il Piano delle Opere pubbliche e l'elenco annuale dei lavori 2017;

DI APPROVARE, come allegato al Bilancio di Previsione, il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi;

DI APPROVARE, come allegato al Bilancio di Previsione, il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

DI DARE ATTO che con l'approvazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari si intendono revocati tutti gli atti in contrasto con le finalità dello stesso;

DI DARE ATTO che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto i seguenti allegati:

- 1) Bilancio di Previsione 2017-2019, composto dei seguenti schemi:
 - *Parte entrata*
 - *Riepilogo generale delle entrate per titoli*
 - *Parte spesa*
 - *Riepilogo generale delle spese per titoli*
 - *Riepilogo generale delle spese per missioni*
 - *Quadro generale riassuntivo 2017-2019*
 - *Equilibri di bilancio*
 - *Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto*
 - *Prospetto relativo alla composizione per missioni e programmi del Fondo pluriennale Vincolato per ciascuno degli esercizi 2017, 2018, 2019*
 - *Prospetto relativo alla composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi 2017, 2018, 2019*
 - *Prospetto dimostrativo del rispetto dei limiti di indebitamento*
 - *Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali*
 - *Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla regione*
- 2) Relazione Tecnica della Gestione Finanziaria e Nota Integrativa al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 11, comma 5 del d.Lgs. 118/2011
- 3) Relazione sul Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità
- 4) Relazione del Collegio dei Revisori
- 5) Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
- 6) Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista
- 7) Piano delle opere pubbliche ed elenco annuale dei lavori
- 8) Piano di ammortamento mutui
- 9) Prospetto dimostrativo delle spese per il personale dipendente comunque iscritte in bilancio
- 10) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

- 11) Decreto presidenziale n. 61 del 26/10/2017 di ricognizione di aliquote e tariffe per l'anno 2017
- 12) Delibera C.P. 10 del 22/05/2017 di approvazione del Rendiconto 2016
- 13) Prospetto di verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017
- 14) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

Deliberazione consiliare n° 40 del 24/11/2017

ALLEGATO "A"

La proposta iscritta al punto n. 3 dell'ordine del giorno "Bilancio di previsione 2017-2019, con finalità autorizzatorie relativamente all'annualità 2017 e con finalità conoscitive per le annualità 2018-2019, senza effetti finanziari, nonché adempimenti ex art. 193 Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 per la salvaguardia degli equilibri di bilancio", viene introdotta dal Presidente della Provincia intervengono i Consiglieri: Luigi Bellumore, Francesco Limatola e Claudio Franci.

La proposta di deliberazione in oggetto viene quindi posta in votazione, per alzata di mano, con il seguente esito, accertato e proclamato dal Presidente della Provincia

COMPONENTI PRESENTI	N ...10
COMPONENTI ASTENUTI	N.....3
COMPONENTI VOTANTI	N7
VOTI FAVOREVOLI	N7
VOTI CONTRARI	N0

La stesura integrale degli interventi, per le necessarie operazioni di trascrizione delle bobine di registrazione, sarà portata in approvazione in una successiva seduta consiliare.

IL SEGRETARIO GENERALE
avv. Emilio Ubaldino

La presente deliberazione:

- Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 della L. 18 giugno 2009, n.69, è stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico in data 27/11/2017 e vi è rimasta per 15 gg consecutivi.
- Ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D. Lgs. n°267 del 2000, è divenuta esecutiva, in data 07/12/2017 per decorrenza del termine dalla data di pubblicazione.

Grosseto, 12/12/2017

IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Emilio Ubaldino